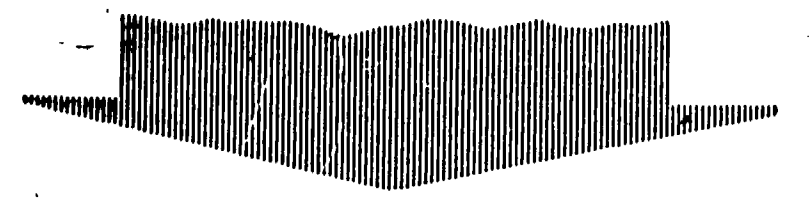


SI È CONCLUSO IL CAMPIONATO DI SERIE B (MA CI SARÀ UNA «CODA»)

Palermo Pisa e Verona in serie A

Retrocedono Potenza e Novara - Per le altre 2 retrocessioni spareggio tra Genoa, Lecco, Perugia, Messina e Venezia



Palermo, Pisa e Verona sono le tre squadre che dalla B saliranno in serie A: già da tempo promosso il Palermo la decisione per il Pisa ed il Verona si è avuta all'ultima giornata (ed è discesa soprattutto dal pareggio del Bari a Perugia) quando già si temeva che fosse necessario il ricorso ad uno spareggio.

La coda però ci sarà ugualmente per la retrocessione: infatti gli condannati Potenza e Novara, restano ancora da designare altre due squadre da mandare in serie C. Per raggiungere l'obiettivo sarà necessario uno spareggio gigante in quanto ben cinque squadre (Genoa, Lecco, Perugia, Messina e Venezia) hanno finito il campionato su una stessa linea, a quota 36. Infatti Genoa e Messina hanno pareggiato nel confronto diretto, il Perugia ha inchiodato il Bari al pareggio, il Lecco ha strappato un punto a Monza e il Venezia ha compiuto l'impresa più sensazionale andando a vincere a Modena in extremis perché nel primo tempo vincevano i padroni di casa per 2 a 1 (nella ripresa poi i lagunari hanno rovesciato la situazione segnando due goal).

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists match results and league standings for Serie B.

In una partita combattuta e drammatica

Perugia in nove ferma il Bari (1-1)

Tentativo di invasione al 4' della ripresa dopo il goal del Perugia

PERUGIA: Valsecchi; Panio, Olivieri, Grassi, Platani, Bacchetta; Azzali, Turchello, Dugini, Piccini, Mainardi. BARI: Minussi; Marino, Zingoni, Diomedè, Vesini, Mucini, Correnti, Galletti, Casisa, Mujesan, De Nardi. ARBITRO: sig. D'Agostini di Roma. MARCATORI: Mainardi (Perugia) al 4' e Galletti (Bari) al 19' del secondo tempo.

Ora, i numerosi baresi che avevano voluto seguire la squadra in attesa della grossa impresa, piangono per le vie di Perugia. E i perugini, civilissimi, li confortano. Eppure l'atmosfera tesa che si avvertiva in mattinata per la presenza, appunto, di folli nuclei di baresi, aveva minacciato addirittura di trasformarsi in drammatica, nel corso della partita: abbiamo visto gente portata fuori in barella perché colta da malore; abbiamo assistito ad una scazzottata gigante, a stento repressa dalla polizia; abbiamo visto due giovani baresi che avevano persino portato la camicia, trascinati fuori dallo stadio dalle guardie, perché avevano tentato di invadere il terreno di gioco subito dopo la rete di Mainardi. Intanto il Perugia si batteva in dieci uomini e rischiava continuamente. Ma resisteva: i suoi difensori, Azzali, Polentes, Grassi, Olivieri, contrastavano ogni pallone.

Concluso anche il campionato dei «semipro»

Como Cesena e Ternana promosse dalla C alla B

Spario sulla serie C. Salgono ai fastigi della serie B il Como, il Cesena e la Ternana: retrocedono in quarta serie il Pavia, la Mezzana, il Bolzano, il Cuneo, il Casale, la Carrarese, il Siracusa, il Trani, la Akragos e una squadra che sarà designata dallo spareggio fra Pontedera e Pistoiese. E le squadre retrocesse saranno sostituite dalle vincitrici dei nove gironi della quarta serie e cioè: Pro Vercelli, Cremonese, Sottomarina, Lido, Forlì, Viareggio, Latina, Matera, Brindisi e Marsala (quest'ultima dopo aver superato anche lo spareggio con l'Acquapozzillo).

senza, pur senza brillare mai eccessivamente, era sempre il nel gruppetto delle migliori. La Ternana, all'inizio del torneo, giocò male dalla Lega con il trasferimento nel girone C (che costringeva la squadra umbra ad un campionato pesantissimo e dispendiosissimo) aveva scosso la società. Ma la reazione era immediata. La Ternana prendeva quasi subito e non la mollava più (salvo brevissimi periodi) sino alla fine.

Coppa delle Alpi: Roma e Cagliari in testa

I «giallorossi» battono anche il Servette: 3-2

La Roma continua ad entusiasmare in coppa delle Alpi: così dopo aver battuto la Fiorentina ed aver pareggiato con il Basilea si è imposta anche al Servette portandosi nettamente al comando della classifica del girone A (nell'altro girone il leader è il Cagliari).

Una conferenza particolarmente attenta anche se è difficile pensare che si conoscerà tutta la verità sui tre anni della gestione Evangelisti, perché pare che alla Roma i panni sporchi vogliono lavarli in casa secondo una vecchia abitudine.

COPPA ITALIA: LE PARTITE DI IERI

Il Milan costretto al pari dal Torino

Prati ha segnato al 6' del primo tempo; Facchini ha pareggiato al 41' della ripresa

L'Inter supera il Bologna (2-0)

Reti di Suarez e Facchetti - La gara dei felsinei compromessa da un incidente a Bulgarelli

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schneller; Trapattini, Rosato, Angelillo; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rogoni, Prati. TORINO: Vieri; Fossali, Trebbi, Pujia, Ceser, Agostini; Carrelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchini. ARBITRO: Di Tanno di Lecce. Cielo coperto e piovoso; terreno asciutto; spettatori poche migliaia. Dopo il primo tempo: Milan 1, Torino 0. Risultato finale: Milan e Torino 1-1. Rete nella ripresa: al 41' Facchini.

BOLOGNA: Vavassori, Roverali, Ardizoni; Guarnieri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Pace, Turra, Carminati. INTER: Sarti, Burginchi, Facchetti; Bedin, Landini, Benitez, Dorneghini, Mazzola, Ciprellini, Suarez, Corso. ARBITRO: Pironi di Roma. NOTE: cielo nuvoloso con vento; campo in buone condizioni; spettatori 15.000.

BOLOGNA 23. L'Inter ha sconfitto per 2 a 0 il Bologna nella partita valida per la Coppa Italia disputata questa sera allo stadio Comunale. In verità il punteggio non rispecchia in pieno l'andamento della gara e il divario tra le due squadre è stato meno netto di quanto lo scarto di reti lasci immaginare. Senza dubbio i milanesi hanno meritato il risultato (leggera confusione al ginocchio sinistro per uno scontro fortuito con Roverali). Nel secondo tempo l'Inter ha fatto scendere in campo anche Baruzzi e Nielsen che hanno sostituito rispettivamente Sarti e Cappellini. Angoli: 6 a 4 per il Bologna.

Per 3 reti a 1 Lazio sconfitta a Reggio Emilia

Lazio sconfitta a Reggio Emilia

LAZIO - Di Vincenzo; Oddi, De Luca; Soldo, Paparelli, Ronzoni; Brai, Cucchi, Fava, Gioia, Lanzetta. REGGIO EMILIA - Bertini II; Bertini I, Giorgi, Fanuzzi, Negroni; Fanello, Vignandoli, Del Fabbro, Zanon, Crippa. LAZIO - Di Vincenzo; Oddi, De Luca; Soldo, Paparelli, Ronzoni; Brai, Cucchi, Fava, Gioia, Lanzetta. ARBITRO - Ssantelli di Firenze.

Le altre partite di serie B

Foggia-Palermo 1-0

FOGGIA: Pinotti; Capra, Valade; Pirazzini, Rinaldi, Faleo; Otrramari, Gambino, Nocera, Maloli, Pavone. PALERMO: Ferretti; Ceccardi, De Bello; Marone, Vanni, Tagliavini; Gaviglioli, Cianfrone, G. Calloni, Milanese, Brambilla. ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

Monza-Lecco 2-2

Venezia-Modena 3-2

MODENA - Adani; Vellani, Dolci; Balardo, Borsari, Barucco; Iseppi, Camozzi, Damiani, Consoni. VENEZIA: Bubacco; Lenzi, Grossi; Neri, Nanni, Ragonesi; Bertogna, Beretta, Manfredini, Bellinzani, Dori. ARBITRO: Torelli.

Genoa-Messina 0-0

Verona-Padova 1-0

VERONA - De Min; Tanello, Petrelli; Mascetti, Nuvola, Battiston, Flaborea, Savi, Bui, Maddè, Bonatti. PADOVA: Bertossi; Panisi, Gatti; Rimban, Barbiero, Senesi; Quintavalle, Vicentin, Morelli, Franchini, Vigni. ARBITRO - De Robbio di Torre Annunziata.

Novara 2 Catanzaro 0

Potenza-Reggina 2-2

NOVARA: Lenzi; Fumagalli, Magnani, V. Calloni, Giamani, Vanni, Tagliavini; Gaviglioli, Cianfrone, G. Calloni, Milanese, Brambilla. POTENZA: Bressan, Bongiovanni, Zanon; Meciani, Marcolini, Bazzoli, Paganelli, Vanni, Cappellaro, Colautti, Cianfrone. REGGINA: Iacconi; Divina, Shano; Zani, Sonetti, Gatti; Vanni, Taccilli, Toschi, Matteotti, Caporaso. ARBITRO: Lazzaroni di Milano.

Cecoslovacchia-Brasile 3-2 per merito del grande Adamec

BRATISLAVA 23. Tre reti firmate da un grande Adamec hanno dato alla Cecoslovacchia una vittoria di misura per 3-2 su una compagine brasiliana brillante ed efficace, reduce dal ritorno polacco. L'incontro inizia a ritmo incandescente, con una rete di Natus, e una replica di Adamec meno di un minuto dopo. Alla ripresa del gioco i brasiliani partono come furie: i cechoslovacchi sembrano ondeggiare sotto l'assalto a valanga. Perino l'estrema linea difensiva del Brasile si spinge nell'area di rigore avversaria. E così che Carlos Albert spara in rete al sesto minuto. Viktor si tocca, ma il pallone centra la traversa e rientra in campo: calmissimo, Carlos Alberto lo colpisce al volo rientrando questa volta in rete.